



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2449**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione delle "Linee guida provinciali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico" in attuazione dell'art. 9 della legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16.

Il giorno **30 Dicembre 2015** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI**

Assenti:

LUCA ZENI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2858 del 27 dicembre 2012 sono state approvate, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge provinciale n. 16 del 2012, le "Linee guida per la diffusione e il riutilizzo dei dati pubblici".

La legge provinciale n. 16 del 2012 riconosce infatti la centralità dei dati pubblici, la loro accessibilità completa e permanente, la sicurezza e trasparenza del loro trattamento, al fine di promuovere la società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e per meglio valorizzare il patrimonio informativo provinciale. La legge citata ha imposto un'ulteriore accelerazione ai processi di apertura dei dati pubblici, indicando tra gli obiettivi che la Provincia intende realizzare anche quello dell'accessibilità e l'utilizzo del patrimonio informativo pubblico. L'apertura del patrimonio informativo pubblico intende perseguire le seguenti finalità:

- a) miglioramento della qualità della vita dei cittadini;
- b) maggiore competitività del sistema economico trentino;
- c) sviluppo sostenibile del territorio;
- d) maggiore efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- e) crescita della partecipazione democratica e della cultura digitale e il superamento del divario digitale.

Le linee guida succitate hanno costituito dal 2012 il riferimento giuridico, organizzativo e tecnologico per realizzare - come previsto dal Piano di miglioramento per la Pubblica amministrazione 2012 – 2016, da ultimo aggiornato con la deliberazione n. 1337 del 10 agosto 2015 - la messa disposizione di dati del servizio pubblico per la crescita e l'efficienza.

Negli ultimi anni il progetto Open Data, finalizzato alla diffusione e al riutilizzo dei dati pubblici nel sistema trentino, ha realizzato gli obiettivi inizialmente posti di avvio e messa a regime del processo di rilascio dei dati del patrimonio informativo pubblico, anche in modalità federata – grazie alla collaborazione, tra gli altri, con il Consorzio dei Comuni Trentini, la Regione Trentino Alto-Adige, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Nell'ultimo anno è stata inoltre avviata una fattiva collaborazione anche con la Provincia autonoma di Bolzano, che ha aperto recentemente un portale Open Data allineato alla piattaforma e alle soluzioni della piattaforma trentina (www.dati.trentino.it).

La normativa di settore negli anni successivi alle linee guida approvate nel 2012 si è evoluta, in particolare a seguito del recepimento di due direttive europee - la direttiva 2003/98/CE (relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico) e la direttiva 2013/37/UE (che modifica la prima) – prevedendo che l'apertura dei documenti e dei dati del settore pubblico per il riutilizzo degli stessi non sia più una mera facoltà, ma un obbligo. Dal novembre scorso, inoltre, la comunità Open Data europea può avvalersi dei riferimenti del portale dei dati europei (<http://www.europeandataportal.eu/en/>) che, tramite i nodi dei portali nazionali, raccoglie ad oggi 280.000 data set aperti dalle pubbliche amministrazioni dell'Unione europea.

Nel contesto nazionale, la materia trova la sua definizione nel decreto legislativo n. 36 del 2006 e soprattutto nel decreto legge n. 179 del 2012 (convertito nella legge n. 221 del 2012) che ha stabilito criteri fondamentali quali “*l’open by default*” per le informazioni pubblicate sui portali pubblici senza diversa licenza. Il decreto legislativo 102/2015 ha, da ultimo, recepito la direttiva europea 2013/37/UE.

Tali specifiche disposizioni normative di settore hanno inoltre trovato una specifica collocazione anche all’interno del decreto legislativo n. 82 del 2015 (Codice dell’Amministrazione Digitale), in particolare agli articoli 50, 52, 68.

La governance del processo di apertura dei dati a livello nazionale si colloca nel contesto dell’Agenda digitale italiana ed è posta sotto il coordinamento di Agid, presso la quale un gruppo di lavoro dedicato ha pubblicato nel 2014 le “Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico” ed è oggi il nodo di raccordo nazionale dei dati aperti per il tramite del portale www.dati.gov.it.

Le linee guida allegate, delle quali si propone l’approvazione quale allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono rivolte alle strutture che operano e devono governare - dentro i propri specifici ambiti di competenza - le scelte relative alla pubblicazione di dati in formato aperto. Le stesse quindi, predisposte al fine di aggiornare ed integrare il documento approvato nel 2012, definiscono in modo puntuale un glossario dedicato, in modo da determinare l’ambito di azione degli “open data” (cap. 2), recepiscono il nuovo contesto normativo (cap. 3), definiscono uno specifico modello operativo e organizzativo (cap. 4) e individuano le questioni tecnologiche essenziali in modo da allineare quanto già realizzato sul territorio trentino negli ultimi anni alle linee guida nazionali, oltre che alle migliori pratiche dell’Unione Europea.

La redazione finale delle linee guida, la cui bozza di lavoro è stata condivisa durante un incontro pubblico dedicato tenutosi presso la sede del progetto Open data in Trentino il 18 settembre scorso, ha potuto inoltre contare sui contributi pervenuti dal mondo della ricerca, dell’impresa e della pubblica amministrazione che, a partire dallo scorso mese di settembre, hanno prodotto commenti, proposte e contributi integrativi al testo fino a giungere alla versione definitiva proposta per l’approvazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16;
- visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’Amministrazione digitale”);
- visto il decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 (Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativo al riutilizzo di documenti nel settore pubblici);

- visto il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge n. 221 del 17 dicembre 2012; - visto l'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato A) recante “Linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico”, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che il documento di cui al punto 1) aggiorna e sostituisce integralmente le precedenti linee guida in materia approvate con deliberazione n. 2858 del 27 dicembre 2012;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta costi aggiuntivi a carico del bilancio provinciale.

FG